« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, per sapere se non ritenga necessario provvedere perchè ai membri contadini delle Commissioni provinciali di agricoltura e delle Commissioni mandamentali arbitrali istituite cogli articoli 8 e 11 del decreto luogotenenziale 30 maggio 1916, n. 645, sia corrisposta una equa indennità in rapporto degli oneri notevoli che le nuove funzioni impongono ai membri delle Commissioni suddette. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Longinotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i motivi per cui sono stati annullati i passaggi da capitano di complemento a capitano effettivo, fatti dal Comando Supremo per merito di guerra; e per sapere se non creda necessario, con nuove ed urgenti disposizioni, rendere possibili tali passaggi, in vista del valore e della capacità dimostrata dai nostri ufficiali di complemento nella presente guerra. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi, per sapere: 1° se e quali provvedimenti intenda adottare per far fronte alla grave crisi, che si va sempre più accentuando, nel personale di commutazione dell'ufficio telefonico di Milano; 2° se è stata data ordinazione, secondo le formali promesse fatte nello scorso giugno dall'onorevole precedente ministro delle poste e dei telegrafi, della nuova centrale automatica, che vorrebbe esser posta in funzione a Milano fra diciotto mesi, considerando che questo limite deve decorrere dall'ordinazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dei telegrafi e della guerra, per sapere se e quando intendano permettere l'applicazione della tariffa telegrafica normale anche in zona di guerra, allo scopo di non rendere più difficile la corrispondenza telegrafica tra i nostri valorosi combattenti e le loro famiglie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere:

« 1° se sia vero che gli ufficiali di milizia territoriale nominati durante la guerra ed assegnati all'artiglieria di fortezza sono in proporzioni così enormi ed inverosimili che buona parte di essi, perchè in eccedenza al bisogno, furono provvisoriamente rimandati alle loro case ed ai loro impieghi in attesa di eventuale richiamo;

« 2° se, quando ciò sia vero, non creda conveniente di dare a tali ufficiali – specie a quelli che hanno tuttora obblighi di leva – un'altra destinazione militare all'uopo di evitare confronti e commenti nel senso che la loro nomina sia stato solo un espediente per sottrarli all'obbligo del servizio;

« 3° se non creda, infine, disporre nuove, più frequenti e più efficienti ispezioni ai comandi sedentari – depositi, distretti, uffici di sanità e simili – per riparare alla piaga dell'imboscamento in essi di persone che dovrebbero prestare servizio altrove, lasciando il loro posto ad altri non più in condizione di servire al fronte. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bovetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda il caso, seguendo anche l'esempio di provvedimenti in uso presso gli altri eserciti delle Potenze belligeranti, di estendere da tre a cinque anni il termine, per cui fu erogata sentenza di condanna dai tribunali militari, e per cui è ammesso il sacrosanto principio della riabilitazione dei condannati, i quali possano venire inviati in zona di operazioni militari, restando sospesa frattanto l'esecuzione della pena. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, per sapere se di fronte all'urgenza ed all'asprezza dei lavori campestri preparatorî pei nuovi raccolti e resi in talune regioni anche più difficili in causa della persistente siccità; non credano di provvedere, con licenza ai militari già sotto le armi e con proroghe a quelli appartenenti alle classi precettate in questi giorni, in modo adeguato ed effettivo per quei fondi rustici condotti a mezzadria, nei quali la mano d'opera rimasta risulti insufficiente ad eseguirli in tempo utile. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Facchinetti ».